

COMUNE DI PORTE
(Provincia/Città Metropolitana di TORINO)



DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO

2019 – 2021

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta Servizi gestiti in forma associata Servizi affidati a organismi partecipati Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente Livello di indebitamento Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui Ripiano ulteriori disavanzi

3. GESTIONE RISORSE UMANE

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

a) Entrate:

- ⌚ Tributi e tariffe dei servizi pubblici
- Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
- Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

a) Spese:

- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
- Programmazione triennale del fabbisogno di personale
- Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
- Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
- Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

b) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

c) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali

d) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica

e) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

f) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA ALL'ENTE

IL D.U.P.

Il decreto legislativo n. 118 del 2011 prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali debbano conformare la propria gestione a regole contabili uniformi, definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati: questi ultimi rappresentano l'interpretazione delle norme contabili e dei principi generali, completano il sistema generale e favoriscono l'adozione di comportamenti uniformi e corretti.

In particolare il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio afferma che "La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento".

Già da questa prima formulazione si evince come per adempiere al principio normativo non sarà più sufficiente la predisposizione di documenti di respiro tecnico-contabile, tesi a definire le risorse finanziarie per classificazione di bilancio, seguendo trend consolidati nel tempo, ma sostanzialmente privi di una visione progettuale di sviluppo sociale ed economico del territorio: scopi, contenuti, risorse destinate e risultati dell'azione di governo dovranno sempre più caratterizzare i documenti contabili per offrire una lettura dell'azione amministrativa che sia comprensibile e valutabile dal principale destinatario di qualunque iniziativa dell'Ente pubblico, ovvero il cittadino.

In quest'ottica il 'Piano di governo', ritenuto fino ad oggi un puro strumento di comunicazione politica, acquisisce una nuova fondamentale rilevanza: rappresenta infatti il punto di riferimento dell'intera azione dell'Ente per i 5 anni di durata del mandato, ovvero la strategia, e come tale coinvolge, ognuno per la sua parte, tutti i settori dell'Ente.

In conseguenza di quanto affermato, la ripartizione delle risorse finanziarie secondo la classificazione ministeriale, ovvero il bilancio di previsione, non contiene tutte le informazioni necessarie: sono sempre i principi contabili a stabilire che la pianificazione, per essere 'qualificata', dovrà contenere la lettura non solo contabile dei documenti nei quali le decisioni politiche e gestionali trovano concreta attuazione ed essere orientata nella sua redazione alla lettura da parte dei portatori di interesse.

Rivestiranno un ruolo sempre più centrale nelle programmazioni e rendicontazioni future, non soltanto le grandezze finanziarie previste ed effettivamente utilizzate, ma una molteplicità di informazioni, contabili e non, relative agli effetti delle azioni dell'Ente, ovvero gli impatti 'interni' sull'organizzazione ed 'esterni' sulla cittadinanza delle politiche dell'Amministrazione.

Coerenza ed interdipendenza dei diversi documenti di pianificazione rappresentano una ulteriore caratteristica specificamente prevista dai principi a cui si ispira il D.lgs. 118/2011: perché la programmazione svolga compiutamente le funzioni politico-amministrativa, economico-finanziaria ed informativa ad essa assegnate, è indispensabile che sia in grado di rappresentare con chiarezza non solo gli effetti contabili delle scelte assunte, ma anche la loro motivazione e la coerenza con il programma politico dell'amministrazione.

Saranno quindi esplicitati con sempre maggiore chiarezza gli elementi precedentemente menzionati e cioè gli obiettivi di breve e lungo periodo della gestione e le risorse finanziarie, umane e strumentali necessarie per il loro conseguimento; per fare ciò dovrà sussistere una chiara coerenza e raccordabilità tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche ed i valori inseriti nei documenti di programmazione, che non potranno consistere in dichiarazioni formali di intenti, 'slegate' dal contesto politico, organizzativo, ed economico finanziario.

Il percorso di adempimento normativo rappresenta solo un aspetto, quasi il pretesto per una evoluzione che prima di tutto dovrà essere culturale, metodologica ed organizzativa: il presente Documento Unico di Programmazione rappresenta dunque l'avvio di un processo che richiederà tempi adeguati e step successivi di perfezionamento, che risentiranno delle evidenze emerse in sede di gestione e matureranno in un contesto politico, sociale ed economico difficile ed in continua evoluzione.

Nella scenario normativo precedentemente descritto, il DUP costituisce lo strumento di guida strategica ed operativa degli enti locali e rappresenta il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione: si divide in due parti principali, una Sezione Strategica ed una Sezione Operativa.

La Sezione Strategica (SeS) sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente: nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

La Sezione Operativa (SeO) costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS: in particolare contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale, sia pluriennale.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS: per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

E' importante in questa sede evidenziare che uno degli obiettivi della SeO è costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Alcuni passaggi sono però indispensabili al fine di elaborare un processo di programmazione che sia, ai sensi di quanto esposto nei paragrafi precedenti, 'qualificato', ovvero 'coerente' e 'raccordabile' con gli altri strumenti.

LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO

Quello che stiamo vivendo è forse uno dei momenti più difficili degli ultimi decenni, i cittadini del nostro paese si trovano ad affrontare situazioni e contesti che forse mai avevano vissuto nel recente passato. E' una fase storica dove la certezza di una continua e costante crescita ha lasciato il passo a incertezze e difficoltà. Un contesto sociale ed economico che preoccupa famiglie, imprese e giovani. La grave crisi economica e sociale, i processi di globalizzazione e la drastica riduzione di risorse a disposizione dei comuni per erogare servizi ed eseguire lavori e investimenti, colpiscono duramente anche la nostra zona, lasciando perplessi sul futuro imminente.

Ai problemi di questo nostro tempo non si può rispondere con le stesse ricette del secolo scorso. E' quindi imprescindibile un forte cambiamento nell'approccio alle questioni e al governo del Comune, perché questi anni difficili ci presentano scenari nuovi e inediti problemi, ai quali dobbiamo saper rispondere con nuove soluzioni.

Le nostre radici culturali e politiche nascono dai principi della Resistenza, della lotta di Liberazione, e della Carta

Costituzionale che ne è scaturita e che costituisce la base

irrinunciabile del pensiero politico che ci guiderà anche nelle nuove scelte. Riteniamo fondamentale il principio di laicità, che garantisce a tutti i cittadini uguali diritti civili, libertà religiosa, libertà della scienza e della ricerca, che tutela la libera

espressione delle opinioni, le scelte e gli orientamenti sessuali delle persone, che contrasta ogni fondamentalismo e ogni tentazione di stato etico.

Una Pubblica Amministrazione vicina ai cittadini e alle imprese è una necessità non rinviabile. La semplificazione burocratica, lo snellimento del sistema, il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza degli interventi sono fondamentali per avere istituzioni moderne, amiche dei cittadini e punto di riferimento attivo per le attività economiche. Questo percorso non può che passare dalla massima semplificazione delle procedure interne all'Amministrazione e dall'incremento di canali preferenziali per le procedure autorizzatorie, ambientali e urbanistiche. Le nostre politiche del territorio negli anni, hanno dimostrato di avere portato risorse, idee e capacità di attrarre di nuove, occorre diffondere una consapevolezza e coesione sociale, una coesione imprenditoriale locale, che siano in grado di determinare scelte politiche ed amministrative coerenti con il quadro delineato.

In questi anni è cambiato il mondo, sono saltati equilibri, modelli e certezze. La politica non è stata in grado di anticipare gli eventi ma oggi più che mai è chiamata ad elaborare nuovi paradigmi, a cambiare se stessa, proponendo metodologie nuove, capaci di coinvolgere le persone e richiamarle alla collaborazione per avviare un vero cambiamento. Un obiettivo imprescindibile è quello di mantenere unita una comunità, di riavvicinare i cittadini alle proprie istituzioni locali, di risvegliare un ritrovato sentimento di appartenenza e senso civico. Crediamo in un metodo di governo che guardi all'interesse di tutta la comunità, in un confronto aperto anche nella diversità di opinioni; solo percorrendo questa strada sarà possibile vincere la crescente e profonda sfiducia dei cittadini nei confronti delle istituzioni.

La sicurezza non coincide unicamente con la tutela dell'incolumità fisica dei cittadini o dei loro beni, ma si estende a tutti gli aspetti della loro vita, comprese la sicurezza stradale, la sicurezza sui luoghi di lavoro, la sicurezza derivante da un adeguato decoro urbano.

Questo obiettivo si raggiunge primariamente garantendo un presidio su tutto il territorio, ma anche incentivando i cittadini a vivere maggiormente la propria comunità.

L'obiettivo di chi vuole amministrare una comunità deve essere quello di far vivere bene i propri cittadini, di dare risposte ai loro bisogni soprattutto nei momenti di difficoltà, di fare crescere la città unitariamente senza lasciare nessuno indietro.

Le Associazioni e gli organismi di volontariato e cooperazione sociale rappresentano un patrimonio indiscusso e un vanto della nostra città, non solo perché svolgono un ruolo rilevante nell'aiuto dei più deboli, ma perché diffondono una cultura della solidarietà e della fratellanza. La loro funzione sussidiaria, in particolare in situazioni di disagio, risulta oggi non soltanto preziosa, ma imprescindibile. Per questo è fondamentale il rafforzamento della collaborazione con esse, finalizzato a garantire un sistema sociale capace di dare risposte a un numero sempre maggiore di cittadini e non, e di non lasciare nessuno solo di fronte ai piccoli e grandi problemi quotidiani.

Un Comune necessita di una manutenzione costante, strutturata e ben organizzata, di un programma mirato e organico di salvaguardia e decoro del territorio, che a partire dallo stanziamento di risorse economiche di una certa entità, coinvolga anche i cittadini e le imprese che si rendano disponibili.

Va sviluppata l'offerta legata al Turismo ambientale, che rimane una leva ancora tutta da utilizzare per il nostro comune.

Il processo di messa in sicurezza dei conti pubblici nazionali ha investito la finanza locale, le entrate dei Comuni si sono sensibilmente modificate e non soltanto in termini di entità, in seguito ai drastici tagli riversati sugli Enti locali, ma anche come natura, con il passaggio da un sistema di compartecipazione e tributi propri, ad uno di trasferimenti dallo Stato centrale (ogni anno più bassi) e tributi propri soltanto formalmente. Le leve fiscali a disposizione dei comuni sono limitatissime perché ancorate ad un sistema di ripartizione nazionale che ne condiziona la definizione; e tuttavia seppur nella limitata agibilità, riteniamo che l'Amministrazione comunale debba fare la propria parte per non gravare ulteriormente su cittadini e imprese, non introducendo aumenti di tassazione, cercando di comprimere al massimo i costi dell'amministrazione comunale, identificando nuovi risparmi nella gestione, contrastando l'evasione e l'elusione fiscale per liberare nuove risorse da destinare ad una riduzione della fiscalità locale o di incentivazione di attività imprenditoriali.

1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Servizio di segreteria gestito in convenzione con il Comune di Cumiana

Servizio tecnico gestito in convenzione con l'Unione dei Comuni Montani Valli Chisone e Germanasca

Servizi gestiti in forma associata

Servizio sociale gestito dall'Unione dei Comuni Montani Valli Chisone e Germanasca

Servizio Unico Attività Produttive gestito dall'Unione dei Comuni Montani Valli Chisone e Germanasca

Servizi affidati a organismi partecipati

ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE (A.P.I.)	Servizio Idrico integrato Trattamento, Raccolta, Smaltimento Rifiuti, gestione impianti rifiuti, Gestione calore
ACEA PINEROLESE ENERGIA (A.P.E)	Vendita di gas metano
SMAT	Gestione ciclo integrato delle acque (acquedotto, fognatura)

L'ente detiene le seguenti partecipazioni:

Denominazione	Quota di partecipazione DIRETTA dell'Ente (%)
ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE (A.P.I.) SOCIETA' PARTECIPATA IN HOUSE DI EROGAZIONE SERVIZIO PUBBLICO	2,36%
ACEA SERVIZI TERRITORIALI (A.S.S.T.) SOCIETA' PARTECIPATA STRUMENTALE	2,36%
ACEA PINEROLESE ENERGIA (A.P.E.) SOCIETA' PARTECIPATA D'INTERESSE GENERALE	2,36%
SMA TORINO (SMAT) SOCIETA' PARTECIPATA IN HOUSE DI EROGAZIONE SERVIZIO PUBBLICO	0,002%

2 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Fondo cassa al 31/12 del penultimo anno dell'esercizio precedente € 223.744,00

Andamento del Fondo cassa nel biennio precedente

Fondo cassa al 31/12/16 € 216.665,00

Fondo cassa al 31/12/15 € 167.262,00

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
anno 2017	n. 0	€ 0
anno 2016	n. 0	€ 0
anno 2015	n. 0	€ 0

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati(a)</i>	<i>Entrate accertate tit.1-2-3-(b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
anno 2017	15.256,00	723.402,00	2,11%
anno 2016	16.680,00	87.6947,00	1,90 %
anno 2015	20.514,00	1.000.611,00	2,05%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

	<i>Anno di riferimento</i>
	<i>Importo (a)</i>
anno 2017	0
anno 2016	0
anno 2015	0

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente ha rilevato un disavanzo di amministrazione pari ad €. 0, per il quale il Consiglio Comunale ha definito un piano di rientro in n.0 annualità, con un importo di recupero annuale pari ad €. 0

3 – Gestione delle risorse umane

La struttura organizzativa dell'Ente è articolata nei seguenti Centri di Costo.

	Responsabile	Referente politico
Funzione organi istituzionali Organi istituzionali, partecipazione e decentramento	Segretario comunale	Sindaco
Funzioni di segreteria generale, personale ed organizzazione Segreteria generale, personale e organizzazione Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Ufficio tecnico Anagrafe, stato civile, elettorale, leva e servizio statistico Altri servizi generali	Segretario comunale	Sindaco e Assessore
Funzioni di polizia locale Polizia municipale Istruzione media	Segretario comunale	Sindaco
Funzioni di istruzione pubblica Scuola materna Istruzione elementare Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi	Segretario comunale	Sindaco
Funzioni relative alla cultura ed ai beni culturali Biblioteche, musei e pinacoteche Teatri, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale	Segretario comunale	Sindaco
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo Stadio comunale, palazzo dello sport ed altri impianti	Segretario comunale	Sindaco
Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti Manifestazioni diverse nel settore sportivo e ricreativo Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi Illuminazione pubblica e servizi connessi Trasporti pubblici locali e servizi connessi	Assessore	Assessore
Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente Urbanistica e gestione del territorio Servizi di protezione civile Servizio idrico integrato Servizio smaltimento rifiuti Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente	Assessore	Assessore
Funzioni nel settore sociale Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona	Segretario comunale	Sindaco
Funzioni nel campo dello sviluppo economico Servizio necroscopico e cimiteriale	Assessore	Assessore
Funzioni relative a servizi produttivi		

2 - Le risorse umane disponibili

La pianta organica viene configurata dal vigente ordinamento come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente: in questa sede è bene ricordare che la dotazione e l'organizzazione del personale, con il relativo bagaglio di competenze ed esperienze, costituisce il principale strumento per il perseguimento degli obiettivi strategici e gestionali dell'Amministrazione.

Queste considerazioni sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2017, come desumibile dalla seguente tabella:

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
C5	Agente PM	2	2
C5	Istruttore Amministrativo	1	1
TOTALE		3	3

Funzioni di segreteria generale, personale ed organizzazione

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
C5	Istruttore Amministrativo	1	1
TOTALE		1	1

Funzioni di polizia locale

Categoria	Profilo Professionale	Previsti in D.O.	In Servizio
C5	Agente PM	2	2
TOTALE		2	2

Andamento della spesa di personale nell'ultimo quinquennio

			<i>Incidenza % spesa</i>
--	--	--	--------------------------

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>personale/spesa corrente</i>
Anno 2017	3	138.949,00	25,19%
anno 2016	3	193.290,00	30,08%
anno 2015	3	191.147,00	25,63%

4 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L'Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE SECONDA

**INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA
PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P.semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

A) ENTRATE

Titolo 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

N	TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		2019	2020	2021
1	101 Imposte tasse e proventi assimilati	350.000,00	350.000,00	350.000,00
2	301 Fondi perequativi	240.000,00	240.000,00	240.000,00
	TITOLO 1	590.000,00	590.000,00	590.000,00

Titolo 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI

N	TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		2019	2020	2021
1	101 Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche	10.000,00	10.000,00	10.000,00
	TITOLO 2	10.000,00	10.000,00	10.000,00

Titolo 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

N	TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		2019	2020	2021
1	100 Vendita di beni e servizi derivanti dalla gestione dei beni	45.000,00	45.000,00	45.000,00
2	200 Proventi derivanti dall'attività di repressione di irregolarità e illeciti	1.000,00	1.000,00	1000,00
3	300 Interessi attivi	500,00	500,00	500,00
4	400 altre entrate da redditi da capitale	36.500,00	21.500,00	21.500,00
5	500 rimborsi e altre entrate correnti	7.000,00	7.000,00	7.000,00
	TITOLO 3	90.000,00	75.000,00	75.000,00

Titolo 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE

N	TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		2019	2020	2021
1	200 Contributi agli investimenti	0	0	0
2	300 Altri trasferimenti in conto capitale	90.499,38	74.900	48.800
3	400 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0	0	0
5	500 altre entrate	5.000,00	5.000,00	5.000,00
TITOLO 4		95.499,38	79.900	53.800,00

Titolo 6 - ACCENSIONE PRESTITI

N	TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		2019	2020	2021
1	300 Accensione Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0	0	0
TITOLO 6		0	0	0

Titolo 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

N	TIPOLOGIA	PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
		2019	2020	2021
1	100 Anticipazioni da istituto/tesoriere	190.000,00	190.000,00	190.000,00
TITOLO 7		190.000,00	190.000,00	190.000,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate all'applicazione delle leggi attualmente in vigore e senza ulteriore aggravamento della pressione tributaria dei cittadini.

IMU

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
2019	2020	2021
120.000,00	120.000,00	120.000,00

TASI

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
2019	2020	2021
130.000,00	130.000,00	130.000,00

ADDIZIONALE IRPEF

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE		
2019	2020	2021
100.000,00	100.000,00	100.000,00

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, le stesse dovranno uniformarsi al principio di progressività.

Le politiche tariffarie dovranno saranno in linea con le norme in vigore e non sono previsti aumenti.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà prendere parte alle iniziative proposte da enti pubblici e privati per la raccolta dei fondi destinati in tal senso.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente non prevede la possibilità per il periodo preso in considerazione di indebitarsi.

B) SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione di rispetto delle norme in vigore e il contenimento della spesa perseguendo il duplice obiettivo di soddisfazione dei cittadini e contenimento della spesa.

	2019	2020	2021
MISSIONE 1 SERVIZI ISTITUZIONALI	185.000,00	175.000,00	175.000,00
MISSIONE 2 GIUSTIZIA	-	-	-
MISSIONE 3 ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA	100.000,00	100.000,00	100.000,00
MISSIONE 4 ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO	80.000,00	80.000,00	80.000,00
MISSIONE 5 TUTELA E VALORIZZAZIONE ATTIVITA' CULTURALI	20.000,00	20.000,00	20.000,00
MISSIONE 6 POLITICHE GIOVANILI SPORT	5.000,00	5.000,00	5.000,00
MISSIONE 7 TURISMO	-	-	-
MISSIONE 8 ASSETTO DEL TERRITORIO	-	-	-
MISSIONE 9 SVILUPPO SOSTENIBILE	145.000,00	140.000,00	140.000,00
MISSIONE 10 TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'	125.000,00	125.000,00	125.000,00
MISSIONE 11 SOCCORSO CIVILE	-	-	-
MISSIONE 12 DIRITTI E POLITICHE SOCIALI	30.000,00	30.000,00	30.000,00
MISSIONE 13 TUTELA DELLA SALUTE	-	-	-
MISSIONE 14 SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'	-	-	-
MISSIONE 15 POLITICHE PER IL LAVORO	-	-	-
MISSIONE 16 AGRICOLTURA	-	-	-
MISSIONE 17 ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE FONTI	-	-	-
MISSIONE 18 RELAZIONI CON ALTRE AUTONOMIE	-	-	-

TERRITORIALI			
MISSIONE 19 RELAZIONI INTERNAZIONALI	-	-	-
MISSIONE 20 FONDI E ACCANTONAMENTI	-	-	-
MISSIONE 50 DEBITO PUBBLICO	-	-	-
MISSIONE 60 ANTICIPAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
TOTALE SPESA CORRENTE	690.000,00	675.000,00	675.000,00

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, la stessa dovrà:

E' già stato affermato come il personale costituisca la principale risorsa di Ente sia per quanto riguarda lo svolgimento delle attività routinarie, sia per la realizzazione di qualunque strategia. Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

Anno 2019

Copertura dei posti che si renderanno vacanti per le cessazioni avvenute nell'anno precedente nel rispetto delle disposizioni di legge

Anno 2020

Copertura dei posti che si renderanno vacanti per le cessazioni avvenute nell'anno precedente nel rispetto delle disposizioni di legge

Anno 2021

Copertura dei posti che si renderanno vacanti per le cessazioni avvenute nell'anno precedente nel rispetto delle disposizioni di legge.

In merito alle spese per beni e servizi, la stesse dovranno essere:

Dovranno essere in linea con le disposizioni oggi vigenti in materia di conentimento della spesa.

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

2019	2020	2021
390.000	385.000	380.000

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Nel trienni contemplato nel D.U.P. l'amministrazione indica le opere che saranno realizzate sulla base della concessione dei Piani di Manutenzione Ordinaria (P.M.O.) finanziati dall'Autorità d'Ambito Torinese (A.T.O.3), che rappresentano al momento gli unici fondi previsti per la realizzazione di opere pubbliche. Tali interventi sono mirati alla messa in sicurezza del territorio da possibili eventi atmosferici avversi.

PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2018/2020 ARTICOLAZIONE COPERTURA
SCHEDA 2 FINANZIARIA

2	3	CODICE ISTAT			4	5	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMM A			CESSIONE DI IMMOBILI	APPORTO DI CAPITALE PRIVATO	
		REGPROV	COM					PRIMO ANNO	SECONDO ANNO	TERZO ANNO		SI/NO	IMPOR TO
1		01	01	200	06	A01 01	PMO STRADA COMUNALE SAISA (11.006)	4.403	0	0	NO	0	
2		01	01	200	06	A01 01	PMO STRADA FILAGNI - FONTANA ALPINI (11.009)	27.000	0	0	NO	0	
3		01	01	200	06	A01 01	PMO STRADA MEITRE SARTÉ (11.010)	14.000	0	0	NO	0	
4		01	01	200	06	A01 01	PMO STRADA MOTTA (11.012)	1.750	0	0	NO	0	
5		01	01	200	06	A01 01	STRADA CULUMBE' (11.013)	23.000	0	0	NO	0	
6		01	01	200	06	A01 01	'STRADA SERRE' (11.016)	1.900	0	0	NO	0	
7		01	01	200	06	A01 01	RIPRISTINO SEZIONE COMABL GIAI (04.001)	3.366,62	0	0	NO	0	
8		01	01	200	06	A01 01	SENTIERO DEL COLUMBE (7.014.17)	2304,86	0	0	NO	0	
9		01	01	200	06	A01 01	SENTIERO DEL DUC (7.015.17)	3.133,08			NO	0	
10		01	01	200	06	A01 01	SENTIERO DEL GIAI-GHENO (7.016.17)	4562,06			NO	0	
11		01	01	200	06	A01 01	LOCALITA' BATANDERA (04.002)	5.079,76	0	0	NO	0	
12		01	01	200	06	A01 01	PISTA FORESTALE A VALLE LOCALITA' PONSONI E SAN BENEDETTO (11.008)	0	31.000,00		NO	0	
13		01	01	200	06	A01 01	RIO CROSETTI E RIO BALARDERA (1.001)	0	27.100,00	0	NO	0	
14		01	01	200	06	A01 01	IMPLUVIO PRESSO MALANAGGIO (1.013)	0	16.800		NO	0	
15		01	01	200	06	A01 01	CORSI D'ACQUA BAIS, CIARUNTELE E PRAGIMBARDO (1.014)	0	0	25.800	NO	0	
16		01	01	200	06	A01 01	CORSI D'ACQUA RASTELLO-CIARUNTELE PRESSO MOTTA (1.015)	0	0	23.000	NO	0	
Totale								90.499,38	74.900	48.800			